

Spett.le C.U.C della Provincia di Piacenza
Corso Garibaldi, 50
29121 Piacenza

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato e congiunto dei lavori di miglioramento sismico e riqualificazione energetico-funzionale della scuola media "A.Vaccari" di ponte dell'Olio. CIG 64357737E2. **QUESITI e richiesta contestuale di proroga al termine di consegna dell'offerta.**

Premesso

- che la relazione di vulnerabilità sismica redatta dall'Ing. Paolo Milani sul fabbricato scolastico oggetto dell'intervento è pervenuta ai seguenti risultati:
 - in termini globali accelerazione ammissibile pari al 35% dell'accelerazione di progetto;
 - in termini puntuali accelerazione ammissibile inferiore al 20% dell'accelerazione di progetto.L'accelerazione di progetto è assunta pari a 0,121 g ipotizzando un edificio di classe III. Il tempo di ritorno per siffatto fabbricato si aggira, sempre considerati i risultati dell'analisi di vulnerabilità, intorno a 30 anni;
- che sulla base di questi dati la scuola è stata chiusa;
- che è stato redatto il progetto definitivo a base di gara che comporta la realizzazione di una struttura esterna che circonda l'intero edificio;
- che nella Relazione Tecnico specialistica Strutture e impianti (Doc RTS), punto 1.2 "Strutture esistenti", pag. 2, allegata al progetto definitivo si legge testualmente: *"Si sottolinea che l'analisi di vulnerabilità (ndr: quella dell'Ing. Paolo Milani) è stata condotta ipotizzando un edificio di classe III mentre, sulla base delle indicazioni pervenute dall'Amministrazione riferendosi alla Legge regionale 30.10.2008 n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico", l'edificio rientra nella classe IV (edificio strategico).*

La differenza è particolarmente significativa in quanto nelle analisi di vulnerabilità è stato ipotizzato uno spettro, per la definizione delle azioni sismiche, con $PGA = 0.121$ g mentre con la classe IV ($C_u = 2$) si passa a un valore di PGA pari a 0.135 g, con un aumento dell'11%.

I valori dell'analisi di vulnerabilità sono stati ricalcolati, ottenendo allo stato attuale una capacità resistente pari al 17.7 % rispetto a un edificio nuovo.

L'intervento suddetto consente di migliorare il comportamento sismico del fabbricato, portando il risultato puntuale dal 17 % al 38 % della PGA .

Se pur modesto in termini assoluti, il risultato è elevato in termini relativi, in quanto viene raddoppiata la capacità resistente della struttura che comunque è viziata da materiali piuttosto deboli (specialmente il cls).

Tutte le soluzioni (alcune anche indagate in fase di progetto) che non prevedono la sostituzione e/o incamiciatura dei pilastri esistenti non consentono di ottenere risultati migliori di quelli di progetto.".

Premesso quanto sopra si evince:

- che il Progetto Definitivo classifica inequivocabilmente l'edificio in classe d'uso IV (edificio strategico) come peraltro richiesto dall'Amministrazione;
- che il disciplinare, invece, nella parte in cui attribuisce punteggio tecnico (punto 11, pagina 4), assegna ben 45 punti su un totale di 80, all'impresa che presenterà "una proposta progettuale che ponga in evidenza soluzioni migliorative o varianti strutturali al progetto definitivo approvato, tali da incrementarne la rispondenza all'evento sismico. La proposta progettuale dovrà contenere le necessarie elaborazioni tecniche per comprovare il miglioramento dell'indice di vulnerabilità sismica del fabbricato (Is) espresso come rapporto percentuale tra l'accelerazione PGA su suolo rigido per la quale l'edificio raggiunge lo stato limite ultimo, rispetto alla PGA di progetto su suolo rigido per il sito in esame relativa alla classe d'uso III e pari a 0,121g. Al concorrente che offrirà il più alto valore dell'indice di vulnerabilità sismica del fabbricato (massimo 100%) sarà assegnato il punteggio massimo, pari a 45 punti; al concorrente che offrirà un indice di vulnerabilità sismica del fabbricato pari al 40% (corrispondente al valore arrotondato raggiunto nel progetto definitivo) sarà assegnato un punteggio nullo (zero punti)." (citazione testuale)

In sostanza cioè il disciplinare pare riportare l'edificio in classe d'uso III smentendo quanto indicato nel progetto definitivo;

Pur riferendosi alla classe d'uso III, il disciplinare afferma che la vulnerabilità sismica raggiunta dall'intervento proposto dal Progetto Definitivo è pari al 40%. Ma si è visto che in effetti il progetto definitivo raggiunge il 40% (in effetti è il 38%) con riferimento alla classe d'uso IV e non III. Se si considera invece l'edificio in classe d'uso III, il calcolo del progetto definitivo porterebbe ad un indice di Vulnerabilità sismica diverso. **Quindi ci si chiede l'attribuzione dei punteggi come potrebbe avvenire, su quale base?**

Vorremmo pertanto fossero chiarite queste incongruenze, anche per poter indirizzare correttamente la progettazione.

Proseguendo nella lettura del disciplinare, a pagina 25, punto 26, si legge inoltre: "Le eventuali variazioni proposte potranno prevedere modifiche agli aspetti strutturali del progetto definitivo, pur senza alterarne le finalità e i contenuti di carattere generale. In particolare, le modifiche proposte in sede di progetto esecutivo, dovranno tener conto e superare le prescrizioni e le richieste di integrazioni di cui al nulla-osta dell'AUSL di Piacenza prot. 43624 del 29/06/2015, al nulla-osta del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, comando di

Piacenza...ed alla richiesta di approfondimenti ed integrazioni del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po...(n.d.r. che risulta aver adottato un provvedimento di diniego, non consentendo il rilascio dell'autorizzazione sismica)".

Anche questo aspetto appare contraddittorio dal momento che per migliorare la resistenza sismica dell'edificio (ma la relazione tecnica allegata al progetto e sopraccitata nega che ci possa essere un miglioramento laddove afferma "Tutte le soluzioni -alcune anche indagate in fase di progetto- che non prevedono la sostituzione e/o incamiciatura dei pilastri esistenti non consentono di ottenere risultati migliori di quelli di progetto") bisognerebbe proporre interventi importanti, che si assommano, migliorano e/o escludono la proposta del progetto definitivo. Tali interventi peraltro necessari per assicurare un credibile ed accettabile livello prestazionale, comportano la conoscenza degli elementi citati (documenti AUSI, VVFF, ...) . Tale documentazione risulta tuttavia allegata solamente a partire dal giorno 04/12/2015, così come la perizia di stima dei beni immobili oggetto di trasferimento...

Il disciplinare, infine segnala che "Eventuali richieste di pareri per l'esecuzione delle migliorie proposte non dovranno comportare proroghe sui tempi di realizzazione dell'intervento", ma le imprese si trovano nelle condizioni di non poter garantire tempistiche che non dipendono dalla loro organizzazione, ma dagli uffici preposti a rilasciare i necessari e indispensabili pareri e nulla-osta.

Si richiede pertanto di definire più dettagliatamente gli ambiti entro i quali sono possibili interventi risolutori, anche andando ad incidere sull'impostazione architettonica dell'edificio nel suo complesso.

Data la rilevanza delle questioni sollevate, oltre a richiedere i chiarimenti necessari per la predisposizione dell'offerta nella sua complessità, con la presente si chiede una proroga al termine di consegna delle offerte.

Fiduciosi in un favorevole accoglimento, inviamo distinti saluti.